

***RENDICONTO EX ARTICOLO 34, COMMA 2-TER, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 1° AGOSTO 2003, N. 259 –
ANNO 2018***

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rendiconto annuale previsto dall'articolo 34, comma 2-ter, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, così come modificato dall'articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2014*, in base al quale l'Autorità è tenuta a pubblicare “[...] *annualmente i costi amministrativi sostenuti per le attività di cui al comma 1 e l'importo complessivo dei diritti riscossi ai sensi de[l] comm[a] 2-bis. In base alle eventuali differenze tra l'importo totale dei diritti e i costi amministrativi, vengono apportate opportune rettifiche.*”.

Il rendiconto è redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica e del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018, approvato dall'Autorità con la delibera n. 361/19/CONS del 18 luglio 2019, ed è finalizzato a rappresentare le entrate e le spese sostenute in tale esercizio per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche ai sensi dell'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

I. ENTRATE DELL'AUTORITÀ E CONTRIBUTI RISCOSSI DAGLI OPERATORI DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Le entrate accertate nell'esercizio 2018 sono risultate, al netto delle partite di giro, complessivamente pari a 74.517 €/migl., come illustrato nella seguente tabella 1.¹

Tabella 1 – Tipologie di entrata

ENTRATE CONTRIBUTIVE	(€/migl.)
CONTRIBUTI DELLO STATO	-
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	41.199
CONTRIBUTI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI SERVIZI MEDIA	24.538
CONTRIBUTO DEGLI OPERATORI SERVIZI POSTALI	6.029
CONTRIBUTI DIRITTI SPORTIVI	523
CORRISPETTIVI AUTORIZZAZIONI SATELLITARI	247
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	72.536
ALTRE ENTRATE	
RECUPERI, RIMBORSI E PROVENTI DIVERSI	1.974
INTERESSI ATTIVI E RENDITE FINANZIARIE	8
TOTALE ALTRE ENTRATE	1.981
TOTALE GENERALE	74.517

Il dato del gettito contributivo 2018 include gli accertamenti di entrata relativi al tardivo assolvimento degli obblighi contributivi riferiti a precedenti annualità.

Più nel dettaglio, con riferimento al settore delle comunicazioni elettroniche, l'ammontare complessivo dei recuperi contributivi relativi agli esercizi 2013-2017 è risultato pari, nell'esercizio 2018, ad €/migl. 596.

¹ Per comodità espositiva gli importi rappresentati nel presente Rendiconto sono espressi in €/migl. con arrotondamenti all'intero.

Nella tabella 2 sono indicate le entrate contributive, accertate per l'esercizio di competenza 2018, ex Delibera n. 426/17/CONS recante *Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2018* e derivanti dai contributi versati dagli operatori di comunicazioni elettroniche ai sensi del citato articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 2 – Contributi complessivamente riscossi, per l'esercizio di competenza 2018, dagli operatori di cui all'art. 34, comma 2-bis, del d. lgs. 259/2003

	(€/migl.)
OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (aliquota contributiva 1,35/000)	40.603

II. SPESE DELL'AUTORITÀ E RELATIVA IMPUTAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Le spese sostenute dall'Autorità nel corso dell'esercizio 2018 ammontano, al netto delle partite di giro, a circa €/migl. 70.236.

A partire dalle evidenze contabili relative all'esercizio finanziario 2018, le spese complessivamente attribuibili alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche sono state individuate tenendo conto sia della struttura organizzativa dell'AGCOM sia delle diverse attività da essa svolte per l'adempimento della propria missione istituzionale.

L'assetto organizzativo dell'AGCOM trova, infatti, dal punto di vista contabile e gestionale, la propria rappresentazione nei centri di responsabilità gestionale/centri di costo sulla base dei quali vengono ripartite, nel sistema di contabilità analitica, le diverse spese sostenute nel corso di ogni esercizio finanziario.

L'insieme delle attività che l'Autorità esercita per l'adempimento della propria missione istituzionale possono essere sostanzialmente ricondotte a quattro tipologie:

- i) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati delle comunicazioni elettroniche ex articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003;
- ii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dell'audiovisivo, dell'editoria, della pubblicità, ecc.;

- iii) attività specificatamente finalizzate alla regolamentazione dei mercati dei servizi postali;
- iv) attività di natura trasversale ai tre gli ambiti settoriali di competenza istituzionale, che l'Autorità svolge in quanto strettamente strumentali e funzionali all'espletamento delle specifiche attività di regolazione settoriale.

Combinando le informazioni relative ai dati contabili registrati nel sistema di contabilità analitica con quelle relative alle attività svolte nel corso dell'anno 2018, le spese imputabili allo svolgimento di attività di regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche sono state individuate attraverso un esercizio di disaggregazione e successiva riaggregazione delle spese sostenute *da e per le* diverse unità organizzative dell'Autorità che ha tenuto conto delle attività effettivamente svolte dai centri di costo rappresentati nella contabilità analitica.

In tale linea di ragionamento, le diverse strutture organizzative/centri di costo dell'Autorità sono state ricondotte a due tipologie:

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è *trasversale a tutte le finalità istituzionali* dell'Autorità (Organi collegiali e relativo staff; Gabinetto; Segretariato generale; Servizio sistema dei controlli interni; Servizio giuridico; Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione; Servizio risorse umane e strumentali);

- centri di costo per i quali l'attività svolta dal relativo personale è destinata a *specifici ambiti* di attività (Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica; Direzione infrastrutture e servizi media; Direzione sviluppo dei servizi digitali e della rete; Direzione contenuti audiovisivi; Direzione tutela dei consumatori; Direzione servizi postali; Servizio ispettivo registro e Co.re.com.; Servizio economico e statistico; Servizio Rapporti con la UE ed attività internazionale).

Il procedimento di imputazione delle spese al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003, è stato articolato in due fasi: nella prima, sono state individuate le spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche; nella seconda, quelle *indirettamente attribuibili* derivanti dalle attività di natura trasversale ai tre ambiti di regolazione.

Più precisamente, nella prima fase, la quantificazione delle spese *direttamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata imputando ad ogni centro di costo che svolge attività settoriale: i) le spese del personale in ragione della *destinazione* delle attività svolte dalle singole risorse umane ivi incardinate; ii) le spese immediatamente funzionali all'espletamento delle specifiche attività istituzionali di cui all'articolo 34 del CCE; iii) la rispettiva quota delle spese generali di funzionamento attribuite mediante l'utilizzo di *driver* di natura fisica, definito sulla base

delle superfici occupate dai vari uffici e strutture dell’Autorità, ovvero in modo coerente con la *consistenza relativa* del personale (metodo pro-capite) dedicato allo svolgimento delle attività di cui al richiamato articolo 34.

Nella seconda fase, la quantificazione delle spese *indirettamente attribuibili* al settore delle comunicazioni elettroniche è stata effettuata mediante una operazione di “*ribaltamento*” su tale ambito settoriale di attività di una corrispondente *quota/parte* delle spese sostenute dai centri di costo ad attività trasversale.

Il criterio di *ribaltamento* è stato individuato nell’*incidenza percentuale* – pari a circa il 54,4% – delle risorse umane dedicate allo svolgimento di attività di cui al richiamato articolo 34 per il settore delle comunicazioni elettroniche rispetto al personale complessivamente impiegato nelle attività di regolazione dei tre ambiti settoriali in cui l’Autorità esercita la propria competenza istituzionale.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i dati di sintesi dell’esercizio sopra descritto.

Tabella 3 – Imputazione delle spese *direttamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all’art. 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003 dai centri di costo ad attività settoriale

	COM. ELETTR. (€/migl.)
DIREZIONE RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	5.026
DIREZIONE SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI E DELLA RETE	2.316
DIREZIONE TUTELA CONSUMATORI	6.103
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI MEDIA	2.114
SERVIZIO ISPETTIVO REGISTRO E CORECOM	4.071
SERVIZIO ECONOMICO - STATISTICO	1.404
SERVIZIO RAPPORTI CON L'UE E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	953
TOTALE	21.627

Tabella 4 – Prospetto di sintesi delle spese per attività trasversale ed imputazione della quota-parte riferibile alla regolamentazione del settore delle comunicazioni elettroniche per le attività di cui all’articolo 34, comma 2-bis, d. lgs. n. 259/2003

	TOTALE (€/migl.)
ORGANI COLLEGIALI – STAFF – GABINETTO	6.085
SEGRETARIATO GENERALE	4.982
SERVIZIO SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	1.598
SERVIZIO GIURIDICO	3.089
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E DIGITALIZZAZIONE	4.580
SERVIZIO RISORSE UMANE E STRUMENTALI	8.609
TOTALE	28.943
INCIDENZA PERCENTUALE	54,4%
QUOTA PARTE ATTRIBUIBILE ALLE ATTIVITÀ EX ARTICOLO 34, 2-BIS, C.C.E.	15.738

Nella tabella 5 è rappresentato l’ammontare complessivo delle spese *direttamente* ed *indirettamente* attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche ed i dati di sintesi e riepilogativi del rendiconto annuale 2018 previsto dall’articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003.

Tabella 5 – Spese complessivamente attribuibili al settore delle comunicazioni elettroniche per lo svolgimento delle attività di cui all’articolo 34, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 259/2003

	IMPORTO (€/migl.)
SPESE DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI	21.627
SPESE INDIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI (ATTRIBUZIONE PER RIBALTAMENTO)	15.738
TOTALE	37.365

III. IL SALDO ENTRATE/SPESE DELL'AUTORITÀ

III. a – Esercizio 2018 – Risultati della gestione di competenza

Nella tabella 6 è fornito il prospetto riepilogativo, per la gestione di competenza 2018, del rapporto entrate/spese relativo al settore delle comunicazioni elettroniche, in cui si evidenzia un *surplus* di entrate rispetto alle spese pari a circa 3,239 milioni di euro.

Tabella 6 – Prospetto riepilogativo rapporto entrate / spese esercizio di competenza 2018

	IMPORTO (€/migl.)
ENTRATE CONTRIBUTIVE OPERATORI DEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE	40.603
SPESE COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILI AL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 2-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 259/2003	37.365
SALDO	3.239

III. b – Esercizio 2018 – Arretrati e sopravvenienze

Nella tabella 7 è rappresentato l'effetto complessivo, riferibile al settore delle comunicazioni elettroniche, di operazioni registrate nella contabilità finanziaria dell'esercizio 2018, che hanno inciso sui risultati delle gestioni di competenza degli anni 2013-2017:

- le entrate, pari ad euro/migl. 596, accertate in tale esercizio finanziario, ma relative a recuperi per arretrati contributivi per esercizi antecedenti;
- le economie derivanti dalla cancellazione, disposta con l'approvazione del conto consuntivo 2018 (delibera 361/19/CONS), dei residui passivi relativi ad impegni di spesa assunti nel periodo 2013-2017 per lo svolgimento delle attività di regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche, per un importo complessivo pari ad euro/migl. 692.

Tabella 7 – Integrazione delle gestioni di competenza anni 2013-2017 per la regolazione delle comunicazioni elettroniche

	IMPORTO (€/migl.)
ENTRATE PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2017)	596
MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2017)	692

III. c – Esercizio 2018 – Saldi complessivi al 31 dicembre 2018 e verifica dell’efficacia della rettifica disposte con la delibera n. 426/17/CONS

Nella seguente tabella 8, infine, è rappresentata la situazione complessiva del saldo tra diritti riscossi e costi amministrativi sostenuti per lo svolgimento delle attività di regolazione nel settore delle comunicazioni elettroniche, al 31 dicembre 2018, considerando l’insieme delle rendicontazioni prodotte a partire dall’anno 2013.

Tabella 8 – Saldo complessivo entrate / spese per regolazione del settore delle comunicazioni elettroniche al 31 dicembre 2018

	IMPORTO (€/migl.)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2017	21.493*
RENDICONTO COMPETENZA 2018	3.239
ENTRATE 2018 PER ARRETRATI CONTRIBUTIVI (2013-2017)	596
MINORI COSTI (cancellazione residui 2013-2017 operata nel 2018)	692
SALDO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2018 (a)	26.020
IMPORTO RETTIFICA EX DEL. 527/18/CONS (b)	<u>4.790</u>**
SALDO NETTO (a-b)	21.230

* L’importo rappresentato nella tabella 8 è inclusivo dell’importo – parti ad €/migl. 5.116 – dell’intervento di rettifica in diminuzione prevista dall’Autorità a valere sull’esercizio 2018 in sede di adozione della delibera n. 426/17/CONS.

Alla luce del saldo complessivo registrato nell’esercizio 2018 tale *surplus* è rimasto nella disponibilità dell’Autorità.

**La verifica dell’efficacia della rettifica di 4.790 €/migl. prevista dall’Autorità con la delibera n. 527/18/CONS sarà effettuata in sede rendicontazione analitica relativa all’esercizio 2019.